

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Domani grande diffusione con l'inserito di sei pagine**

Domani grande diffusione dell'«Unità» con l'inserito speciale sulla situazione della Campania e della Basilicata un anno dopo il terribile terremoto del 23 novembre. Le ultime prenotazioni possono essere fatte fino alle 12 di oggi.

La crisi politica aggrava l'emergenza

## Napoli: PSI e PSDI si dimettono dalla Giunta

La decisione dopo consultazioni a Roma - Preoccupato commento di Valenzi

### Cinica strategia dc dello sfascio

Al Comune gli assessori socialisti e socialdemocratici si sono dunque dimessi. E' la rottura della giunta di sinistra. Non si colpisce solo un governo che ha avviato in questi anni una straordinaria opera di rinnovamento e che è stato un saldo punto di riferimento nel Mezzogiorno e nel Paese. Si dà un colpo alle speranze e agli sforzi per un avvenire diverso di questa martoriata città.

Dalla nostra redazione NAPOLI — «La vita del consiglio comunale è ora appesa ad un filo». E' il primo, allarmato commento del compagno Maurizio Valenzi. L'altra sera, gli assessori socialisti hanno deciso di dimettersi e nella stessa riunione di giunta li hanno subito seguiti i socialdemocratici.

La decisione è stata presa all'improvviso, nel giro di 24 ore, quando sulla giunta minoritaria pendeva già la minaccia di una mozione di sfiducia presentata dalla DC. Prima ancora di aspettare il dibattito in consiglio — sol-

Marco Demarco (Segue in ultima pagina)

## Ucciso un agente tra la folla

### Terroristi sparano in stazione a Milano Questa volta presi

Sono 2 di Prima linea - Rispondono con 5 colpi alla richiesta dei documenti - Fuggiti da Napoli? - Ira in questura



MILANO — I due terroristi arrestati in seguito alla sparatoria in cui è rimasto ucciso l'agente di PS

MILANO — «Favorisca un documento, prego». Una frase che l'agente della Digos Eleno Viscardi, ieri mattina, aveva già pronunciato parecchie volte nel corso di un controllo «di routine» alla Stazione Centrale. Ma uno dei due giovani ai quali Viscardi si è rivolto, invece della carta di identità ha estratto una pistola automatica. Ed ha aperto il fuoco. Cinque colpi, quattro dei quali hanno raggiunto in pieno il giovane agente che è crollato a terra in fin di vita. Per lo sparatore e il complice la fuga non è stata possibile. Dopo pochi secondi sono stati catturati, ancora con le armi in pugno, da poliziotti e carabinieri subito accorsi.

Hanno detto poche parole: «Siamo di Prima linea. Ci dichiariamo prigionieri politici». Poi si sono chiusi in un impenetrabile silenzio. Milano ha dunque vissuto un'altra giornata di sangue. Meno di un mese fa, in via Vallazze, due agenti erano stati fulminati dai protettori esplosivi da alcuni malviventi. Anche allora gli agenti stavano effettuando un «normale» servizio di pattugliamento. E anche allora vennero barbaramente trucidati.

Ieri mattina però, per la prima volta nella purtroppo (Segue in ultima pagina) Elio Spada

### Crolla a Napoli palazzo terremotato: un morto

NAPOLI — Un anziano operaio, Leonardo Mauriello di 70 anni, di Calvizzano, è morto per le ferite riportate in seguito al crollo a Napoli di un edificio rimasto danneggiato dal sisma dello scorso anno e che era in fase di demolizione. Leonardo Mauriello era, dipendente di una ditta che stava compiendo lavori di demolizione.

Alla Camera USA

## Minacciose parole di Haig su Libia e Nicaragua

Il segretario di Stato ha parlato delle manifestazioni pacifiste in Europa

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Haig ha accusato ieri la Libia di avere organizzato l'attentato di Parigi contro il diplomatico USA Christian Chapman. Parlando davanti alla Commissione esteri della Camera dei rappresentanti Haig ha infatti affermato di disporre di «diverse informazioni provenienti da fonti degne di fede secondo cui Gheddafi ha fornito fondi, aiuti, addestramento e ospitalità a gruppi di terroristi impegnati in attività contro la vita e la sicurezza di diplomatici americani e contro nostre rappresentanze all'estero». Ma ha anche ammesso, certo non riducendo, ma anzi sottolineando la portata politica del-

la sua accusa, che il Dipartimento di Stato non dispone di prove specifiche di legami tra l'attentato a Chapman Gheddafi, ma solo di sospetti. La Libia ha immediatamente respinto l'accusa attraverso l'agenzia ufficiale JANA e il proprio ambasciatore a Parigi, affermando a sua volta che gli Stati Uniti preparano il clima per iniziative di carattere militare contro la Jamahiriya. Si va determinando insomma una tensione crescente e dagli sbocchi imprevedibili proprio nel centro del Mediterraneo, una tensione che non può che preoccupare seriamente i paesi della regione. (Segue in ultima pagina)

Sarà richiesta l'autorizzazione a procedere

## «Avviso» per banda armata (Metropoli) al sen. Landolfi

Testimoni avrebbero indicato il parlamentare socialista come fondatore di un centro che finanziava l'Autonomia

ROMA — Una comunicazione giudiziaria nella quale viene ipotizzato il reato di banda armata è stata inviata, qualche settimana fa, al senatore socialista Antonio Landolfi, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti di enti pubblici al Cerpel, il sedicente centro di ricerche economiche che ha coperto, per anni, le attività legali e illegali della rivista dell'Autonomia romana «Metropoli». Landolfi, che fu tra i promotori degli incontri tra l'autonomo Lanfranco Pace e alcuni dirigenti del PSI al tempo del sequestro Moro, era stato chiamato

in causa per la vicenda Cerpel-Metropoli fin dal '79, il senatore socialista, in particolare, venne indicato da alcune testimonianze come il vero fondatore del centro, che condivide con la rivista Metropoli la sede (Roma, piazza Cesarini Storza) e i collaboratori (tra gli altri proprio Lanfranco Pace, Piperno, Virno, Maesano e altri imputati dell'inchiesta 7 aprile).

L'emissione del provvedimento, a quanto si è appreso, risale a parecchio tempo fa, probabilmente qualche settimana, ma la notizia è trapelata soltanto nei giorni scorsi.

La Procura della Repubblica di Roma — a quanto si è appreso — sta ora completando la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Landolfi, che verrà inoltrata al Senato nei prossimi giorni.

Un'altra comunicazione giudiziaria sempre per banda armata è stata inviata a Stefania Rossini, amica di Landolfi e di Pace, ex collaboratrice dell'Espresso e socia fondatrice del centro. La vicenda è in parte nota. Il «capitolo Cerpel» è uno dei tanti cui ha dato vita l'inchiesta sull'Autonomia e sulle sue fonti di finanziamento. Molti terroristi «pentiti», prima di tutti Marco Barbone, uno dei killer del giornalista Tobagi, hanno fatto luce sui veri obiettivi della rivista e hanno descritto la struttura clandestina di Metropoli, che sarebbe stata al centro di un nutrito traffico di armi.

La scoperta che il Cerpel (letteralmente Centro per la programmazione e pianificazione economica e territoriale) si identificasse con il gruppo di Metropoli, venne subito. E ben presto è saltato fuori che il Cerpel è stato «abbondantemente finanziato, per ricerche effettivamente eseguite, da enti pubblici, tra cui la Montedison (16 milioni), il Formez, un organismo legato alla Cassa del Mezzogiorno (18 milioni), la Regione Abruzzo (25 milioni).

Il senatore socialista Landolfi (della corrente di Mancini) viene indicato dai magistrati come colui che si attivò per fondare il Cerpel. Il personaggio che ha consentito ai giudici di scoprire cosa si nascondeva dietro questo centro di ricerca è stato Luigi Stucco, già iscritto

(Segue in ultima pagina)

### Sei dirigenti espulsi dal CC del PC spagnolo

Sei dirigenti del PCE sono stati espulsi dal CC, al termine di una lunga seduta del Comitato centrale dedicata alla discussione sui contrasti insorti nel partito. Il provvedimento è stato adottato con 67 voti a favore, 24 contrari e 8 astensioni. Tra i sei espulsi ci sono Manuel Azcarate, già membro dell'esecutivo, e Jaime Sartorius

IN PENULTIMA



### OGGI durerà poco (purtroppo) ma torneremo a ridere

Se è esatta (come sempre, del resto) una informazione di Antonio Padellaro, pubblicata dal «Corriere della Sera» di giovedì, crediamo che fra qualche settimana, o forse fra qualche giorno, torneremo a ridere veramente divertiti: sarà quando assisteremo (ecco l'informazione) alla «ascesa di Fanfani a una poltrona, quella di superpresidente del partito, creata apposta per lui». Ecco una DC «rinnovata», in uno dei suoi momenti supremi, dopo l'Assemblea del 25 novembre; e sarà così dimostrato che oggi questo partito può anche avere perduto tutto, tranne il senso dell'umorismo; tanto più che vicino alla poltrona di superpresidente ne figurerà un'altra vuota sulla quale lo stesso Fanfani si trasferirà nel momento in cui sarà tassativamente previsto dall'ordine del giorno il presidente del Senato, per acclamazione, sarà nominato imperatore, senza sapere che così non ci si esprime più da almeno trent'anni. Oggi tutti entrano al bar e dicono: «Mi dia un Campari soda, o un Punto e mezzo o un Aperol». Una volta dicevano: «Mi dia una bibita». Ebbene: il futuro superpresidente, il possibile Mario Pio Primo, dice ancora che è stato all'estero, dove l'Assemblea della DC è molto attesa. Ci sono già delle folle in coda e qualcuno, per ristorarsi, deve una bibita.

Fortebraccio

Eugenio Donise (Segue in ultima pagina)



Clamoroso allontanamento del direttore del giornale

## La «Nazione» licenzia Piazzesi Troppo duro con i «piduisti»

### Avviso di reato a Teardo presidente ligure (P2)?

GENOVA — Al presidente della giunta regionale ligure, il socialista Alberto Teardo, il cui nome figura nelle liste della P2 di Licio Gelli, sarebbe stata inviata una comunicazione giudiziaria (di cui si ignora ancora il contenuto) da parte della magistratura savonese. Si è anche parlato — ma non si è avuta in proposito alcuna conferma — di una perquisizione nella sua abitazione di Albisola Marina.

Teardo (che capeggia una maggioranza formata da DC, PSI, PSDI, PLI) è risultato negli elenchi di Licio Gelli anche come garante di altri iscritti alla loggia massonica, ha smentito ieri sera sia di aver «finora» ricevuto una comunicazione giudiziaria, sia la perquisizione.

La sua elezione alla presidenza della giunta regionale era avvenuta circa due mesi fa, suscitando la netta opposizione del PCI. In quell'occasione i repubblicani uscirono dalla maggioranza. Lo stesso Presidente della Repubblica, Pertini, come si ricorderà, pochi giorni prima aveva parlato a Savona di «patto scellerato» riferendosi all'operazione che premiava con la presidenza regionale il socialista Teardo che nel frattempo era stato assolto dalla Commissione centrale di con-

(Segue in ultima pagina)

I senatori comunisti rivelano nuovi particolari della stangata

## I Comuni privati di altri 2300 miliardi

ROMA — I tagli operati dal governo ai bilanci dei Comuni e alla spesa sanitaria sono ben più gravi e consistenti di quelli, già pesanti, annunciati in queste settimane e intorno ai quali è aperta in Senato la battaglia parlamentare. La notizia viene proprio dalla commissione Bilancio di Palazzo Madama, dove — slittati i tempi di approvazione della legge finanziaria 1982 — i senatori hanno iniziato ieri a discutere l'assetto del bilancio 1981. I parlamentari comunisti hanno svelato che il

governo — con sottostime di finanziamenti e slittamenti di impegni — non concederà quest'anno agli Enti locali, rispetto alle spese effettive in queste settimane e intorno ai quali è aperta in Senato la battaglia parlamentare. La notizia viene proprio dalla commissione Bilancio di Palazzo Madama, dove — slittati i tempi di approvazione della legge finanziaria 1982 — i senatori hanno iniziato ieri a discutere l'assetto del bilancio 1981. I parlamentari comunisti hanno svelato che il

governo — con sottostime di finanziamenti e slittamenti di impegni — non concederà quest'anno agli Enti locali, rispetto alle spese effettive in queste settimane e intorno ai quali è aperta in Senato la battaglia parlamentare. La notizia viene proprio dalla commissione Bilancio di Palazzo Madama, dove — slittati i tempi di approvazione della legge finanziaria 1982 — i senatori hanno iniziato ieri a discutere l'assetto del bilancio 1981. I parlamentari comunisti hanno svelato che il

governo — con sottostime di finanziamenti e slittamenti di impegni — non concederà quest'anno agli Enti locali, rispetto alle spese effettive in queste settimane e intorno ai quali è aperta in Senato la battaglia parlamentare. La notizia viene proprio dalla commissione Bilancio di Palazzo Madama, dove — slittati i tempi di approvazione della legge finanziaria 1982 — i senatori hanno iniziato ieri a discutere l'assetto del bilancio 1981. I parlamentari comunisti hanno svelato che il

Dalla nostra redazione FIRENZE — Gianfranco Piazzesi non è più direttore della Nazione, il giornale che con il suo gemello bolognese, il Resto del Carlino, costituisce la perla resinosa dell'impero industriale e finanziario del petroliere Attilio Monti: è stato licenziato in tronco dall'editore. Oggi, nel suo ultimo editoriale — poi il giornale, per lo sciopero proclamato dai redattori, non uscirà né domani né lunedì — Gianfranco Piazzesi spiega di aver scelto, per la sua dignità, di «uscire sbattendo la porta», rifiutando la mancia di milioni con i quali la proprietà voleva «convincerlo» a dare le dimissioni.

In realtà Piazzesi — a 13 mesi dalla sua assunzione e quando mancavano tre anni alla scadenza del contratto — è stato licenziato soprattutto per due motivi: il rigore manifestato a proposito della questione morale; l'essersi

Renzo Cassigoli (Segue in ultima pagina)

Fuori uso una batteria

## Guasto a bordo: lo «Shuttle» rientra oggi

WASHINGTON — A causa del cattivo funzionamento di uno strumento relativamente semplice, lo Shuttle «Columbia» tornerà dallo spazio oggi, tre giorni prima del previsto. Dopo il lancio perfetto di giovedì mattina dal centro spaziale Cap Canaveral in Florida, gli astronauti Joe Engle e Richard Truly hanno notato, già al terzo giro attorno alla Terra,

che una delle tre «batterie» a bordo della prima navicella spaziale «riutilizzabile» dava segni di cattivo funzionamento. I tecnici della NASA hanno subito ordinato il ripiegamento sulla «missione minima», della durata di 54 ore, ossia 36 orbite, esattamente la stessa lunghezza della prima missione della «Columbia» nell'aprile scorso. L'atterraggio sulla pista nel deserto californiano della base Edwards, è previsto per le 13,22 (22,22 ore italiane).

Secondo il portavoce della NASA, i principali obiettivi di questo secondo viaggio spaziale dello Shuttle, prove meccaniche e scientifiche, potevano essere raggiunti ugualmente entro il periodo ridotto. Quando è venuto l'annuncio, gli astronauti avevano già completato la prima e più essenziale di queste prove, la flessione dell'enorme braccio da «robot» che servirà in voli futuri a depositare nello spazio satelliti trasportati da terra a bordo dello Shuttle, nonché a recuperare altri già in orbita.

La decisione di accorciare la missione, che era stata fissata per 124 ore, viene dopo una serie di errori ed incidenti tecnici che hanno fatto ritardare, più volte il lancio della «Columbia». L'ultimo rinvio avvenne mercoledì scorso, quando l'orologio fu fermato a 31 secondi dallo zero a causa di una perdita di pressione in un lubrificatore di bordo. Ma le due batterie che ancora funzionano permetteranno agli astronauti di eseguire al 70 per cento le prove dei cinque strumenti contenuti nel compartimento dello Shuttle. Si tratterà di identificare via radar i depositi di minerali sulla Terra, misurare il livello d'inquinamento da monossido di carbonio nell'atmosfera terrestre e seguire i movimenti di branchi di pesci commestibili negli oceani.

Mary Onori (Segue in ultima pagina)

Giuseppe F. Mennella (Segue in ultima pagina)

Nella foto: uno delle immagini trasmesse dallo Shuttle. E' visibile il grande braccio meccanico.